

DETERMINAZIONI DI LUOGO

Le **determinazioni di luogo** sono *quattro* e sono definite dal significato del verbo o sostantivo da cui dipendono. Sicchè in corrispondenza delle quattro determinazioni abbiamo *quattro* complementi di luogo:

- a) lo **stato in luogo**: domanda: **dove?** (= *ubi?*)
- b) il **moto a luogo**: domanda: **verso dove?** (= *quo?*)
- c) il **moto da luogo**: domanda: **da dove?** (= *unde?*)
- d) il **moto per luogo**: domanda: **per dove?** (= *qua?*)

COMPLEMENTO DI STATO IN LUOGO

(*dove? in che luogo?*)

Il **complemento di stato in luogo** indica il *luogo* reale o figurato *entro cui* una persona, animale o cosa si trova, compie o subisce l'azione. È rappresentato da un sostantivo preceduto dalle preposizioni « **in, a, su, sopra, tra, dentro...** ».



La gallina fa l'uovo nella cesta.

Dipende da verbi o sostantivi che indicano **quiete**, come « *essere, stare, rimanere, vivere, abitare* », ecc., oppure « *permanenza, sede, domicilio, soggiorno* », ecc.

Risponde alla domanda: **dove? in qual luogo?**

Es.: *Un candido cigno sta **nella vasca** del giardino.*
*Giovanni Pascoli visse **a Bologna**.*
*Sulla torre è stato acceso **il fuoco**.*
*Mi trovo **in grave imbarazzo**.*

In latino il complemento di stato in luogo va in **ablativo** con « **in** », tranne che con nomi di città e piccole isole ⁽¹⁾.

Es.: La rana gracida *nella fossa* = *rana coaxat **in fovea***.

OSSERVAZIONE

Nella lingua latina — e per uniformità possiamo fare altrettanto anche nella lingua italiana — si considerano complementi di stato in luogo anche le indicazioni del luogo *entro cui* ci si muove, come nelle espressioni: « *passeggio per il giardino, cammino per l'aia, erro per la selva* ». Questo si verifica indubbiamente perchè, pur essendoci un'idea di movimento, questo viene a svolgersi entro un limite rigidamente circoscritto dal sostantivo (*selva, aia, giardino*).

STATO IN LUOGO FIGURATO

⁽¹⁾ I nomi di città, villaggi e piccole isole appartenenti alla 1ª e 2ª declinazione, di numero singolare, vanno in un antico caso detto *locativo* con desinenza uguale al *genitivo singolare*; quelli appartenenti alla 1ª e 2ª declinazione di numero plurale o appart. alla 3ª declinazione vanno in *ablativo semplice*. Es.: *Abito a Roma, a Milano* = *habito **Romae, Mediolani***. — *Abito a Siracusa, a Cartagine* = *habito **Syraculis, Carthagine***.

Complemento di Moto a Luogo

(Verso dove? = Quo?)

Il **moto a luogo** si ha con verbi e nomi che indicano *avvicinamento* o *movimento verso* un luogo, come *venio, pervenio, convenio, eo, vado, profiscor* (= mi reco), *curro, colligo* (= raduno) ..., oppure *adventus, introitus...*

a) **Regola generale.** – Il luogo verso cui ci si dirige trovasi espresso in caso **accusativo** preceduto da **in** (se si tratta di *ingresso*), da **ad** (se si tratta di *avvicinamento*).

Imus in agros, in urbem, ad montes, in Italiam, in Africam, in Siciliam.

Andiamo nei campi, in città, sui monti, in Italia, in Africa, in Sicilia.

NOTA:

■ Trattandosi di *persona* si usa sempre **ad**: *ad te veniam, ad Cæsarem ivi.*

b) Se il luogo è rappresentato da un *nome proprio* di città, di villaggio, di *piccola isola*, trovasi espresso coll'**accusativo** semplice.

Ivimus Romam, Athenas, Delphos, Carthaginem, Rhodum...

Andammo a Roma, ad Atene, a Delfi, a Cartagine, a Rodi...

Note.

■ Le espressioni « *verso l'Italia, verso Roma* » si rendono con: **in Italiam versus, Romam versus**, ecc.

■ ■ Il verbo **petere**, nel senso di « *dirigersi* », ha l'*accusativo semplice* con qualsiasi nome. Es.: *Peto silvas, agros, Romam, Graeciam...* = Mi dirigo nelle selve, nei campi a Roma, in Grecia...

■ ■ ■ Con i verbi **scribo** e **mitto**, la persona a cui ci si rivolge può essere espressa tanto in *dativo* quanto con **ad** e l'*accusativo*. Es.: *Antea tibi* (o **ad te**) *scripsi* (Cic.).

COMPLEMENTO DI MOTO DA LUOGO

(da dove? da qual luogo?)

Il **complemento di moto da luogo** indica il *luogo* reale o figurato, *dal quale ci si muove* o ci si allontana.

È rappresentato da un sostantivo preceduto dalle preposizioni « **da, di** ».

Si ha in dipendenza di verbi o sostantivi che indicano movimento o **partenza** da un determinato luogo, come « *partire, uscire, scappare, ritornare, fuggire...* », oppure « *fuga, partenza, uscita, ritorno...* ».

Risponde alla domanda: **da dove? da qual luogo?**

Es.: *Una volpe sbucò fuori dalla tana.*

Mi è caduto il bicchiere di mano.



Una volpe sbucò fuori dalla tana.

In latino il complemento di *moto da luogo* va in **ablativo** preceduto dalle preposizioni « **a, ab, e, ex, de** »; con i nomi di città e piccole isole va in **ablativo semplice**.

Es.: È sceso dai monti = **e montibus** descendit.

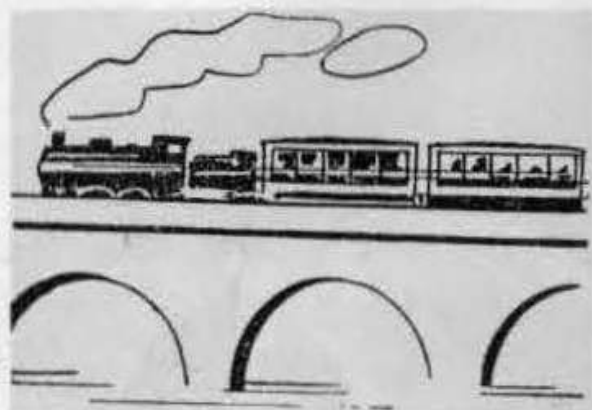
È venuto da Roma = **Romā** venit.

OSSERVAZIONE

Non si confonda il complemento di *moto da luogo* con quello di *moto a luogo*, specie quando entrambi sono introdotti dalla preposizione « **da** ». Bisogna osservare bene quale direzione di movimento esprimono il verbo o il sostantivo. - Es.: *Tornerò di nuovo dal medico* (= moto a luogo). - *È tornato dalla Svizzera* (= moto da luogo).

COMPLEMENTO DI MOTO PER LUOGO

(*per dove? per qual luogo?*)



Il treno passa per il ponte.

Il **complemento di moto per luogo** indica il *luogo* reale o figurato *attraverso il quale* avviene il passaggio o il movimento.

È costituito da un *sostantivo* preceduto dalle preposizioni « **per, attraverso, da** ».

Si ha in dipendenza di verbi o sostantivi indicanti **transito** o passaggio, come « *passare, transitare, marciare, correre, volare...* », oppure « *passaggio, transito, corsa, marcia...* ».

Risponde alla domanda: **per dove? attraverso qual luogo?**

Es.: *Tornò a casa per la via più breve.*

Annibale scese in Italia attraverso le Alpi.

Sono passato da Porta Orientale.

In latino il complemento di *moto per luogo* si rende con « **per** » e l'**accusativo**, anche con nomi di città e piccole isole; va in **ablativo semplice** con quei nomi che implicano l'idea del *mezzo* attraverso cui avviene il passaggio, come « *porta, ponte, via, sentiero* ».

Es.: *Transeo per agros et montes.* – *Transeo Ponte Sublicio.*

Esercizi sui complementi di luogo

I. *Uno tempore quattuor locis pugnatur: in Italia contra Hannibalem, in Hispania contra fratrem eius Hasdrubalem, in Macedonia contra Philipppum, in Sardinia contra Sardos, Eutr. – 2. Caesar in colle medio triplicem aciem instruxit legionum quattuor veteranorum; in summo iugo duas legiones, quas in Gallia citeriore conscribserat, et omnia auxilia collocari iussit, Ces.*

I. *Germani frequentes, omnibus principibus maioribusque natu adhibitis, ad Caesarem in castra venerunt, Ces. – 2. Romani qui ex tanta caede evaserant, semermes ad Marcellum consulem in Samnium perfugerunt, Liv. – 3. Audisse te credo Platonem primum in Aegyptum, post in Italiam et in Siciliam contendisse, Cic.*

I. *Caesar ex hibernis legiones educit et in ulteriorem Galliam per Alpes ire contendit, Ces. – 2. Darius cum ex Europa in Asiam redisset, hortantibus amicis ut Graeciam redigeret in suam potestatem, classem quingentarum navium comparavit, Nep. – 3. Archias, cum esset cum M. Lucullo in Siciliam projectus, et cum ex ea provincia cum eodem Lucullo decederet, venit Heraclēam, Cic.*